

Luce verde di padronato e sindacati
al nuovo Ccl. Durerà quattro anni

Il contratto è servito



Il più grande contratto collettivo di obbligatorietà generale

'Copre' 200mila dipendenti e dovrebbe entrare in vigore nel 2017. Tra le novità: un aumento dei 'minimi' e due giorni in più di congedo paternità.

Ats

Berna - Nuovo contratto collettivo di lavoro (Ccl) in vista per i dipendenti del settore alberghiero e della ristorazione: la nuova normativa, che dovrebbe entrare in vigore nel 2017, è stata approvata dalle organizzazioni dei lavoratori e associa-

zioni padronali del ramo, vale a dire Hotel & Gastro Union, Unia, Syna, Gastro-Suisse, Hotelleriesuisse e Swiss Catering Association (Sca).

Frutto di due anni di negoziati, il Ccl mira a migliorare l'immagine del settore, a incoraggiare un processo di professionalizzazione e a ridurre le fluttuazioni di personale, si legge in un comunicato diffuso ieri. Obiettivo generale: garantire condizioni eque che permettano al ramo di preservare la sua competitività sul mercato del lavoro.

Le principali novità concernono l'aumento del salario minimo dello 0,3%, l'al-

lungamento del congedo paternità da 3 a 5 giorni, l'ampliamento dell'aiuto finanziario previsto per la formazione e il perfezionamento, nonché un adattamento della pratica della riduzione della retribuzione nel periodo di introduzione al lavoro.

La convenzione sarà sottoposta al Consiglio federale affinché la decreti di obbligatorietà generale. Avrà una durata di quattro anni e sostituirà l'attuale intesa che rimarrà in vigore sino a fine dicembre. Il primo Ccl del ramo risale al 1974. Oggi è il più grande contratto di lavoro con obbligatorietà generale: concerne

27mila aziende e 200mila dipendenti. Intanto, dopo nove mesi di intense trattative, è pronto anche il nuovo contratto collettivo di lavoro per il settore dell'industria orologiera e della microtecnica. Il testo è stato approvato negli scorsi giorni a Neuchâtel dai delegati di Unia incaricati del dossier, precisa il sindacato in una nota.

Il nuovo Ccl è stato adottato all'unanimità dai circa 40 delegati presenti ed entrerà in vigore, per cinque anni, il prossimo primo gennaio. Secondo Unia, le trattative si sono svolte "in un'atmosfera costruttiva" e il risultato apporta numerose migliorie per i circa 57mila dipendenti del settore.